



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu. - CUP I54H22000190001 – CIG A03BF6F0BC

AVVISO PER L’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO A CUI AFFIDARE LA GESTIONE DELLE STRUTTURE ALL’INTERNO DELLE QUALI REALIZZARE INTERVENTI DI ACCOGLIENZA ED ACCOMPAGNAMENTO ALL’AUTONOMIA

Art. 1 - Premessa

Il Comune di Dicomano, in qualità di partner del progetto presentato dalla Società della Salute del Mugello ed in seguito approvato e finanziato nell’ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu,

indica un’istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio a favore di persone in emergenza abitativa per la co-gestione delle attività relative alla gestione delle strutture in cui realizzare interventi di accoglienza ed accompagnamento all’autonomia.

Beneficiari di tale attività saranno le persone in stato di bisogno, prive di specifici punti di riferimento esterni, rispetto alla soddisfazione di uno o più delle sue necessità primarie e prive di risorse sufficienti per farvi fronte.

I Soggetti attuatori delle attività provvederanno affinché un operatore adeguatamente preparato instauri una relazione personale di aiuto, continuativa e organizzata, con la persona e la aiuti a potenziare le proprie abilità residue perché possa fronteggiare, con il sostegno delle strutture esistenti e disponibili, il proprio disagio e riprendere un controllo attivo della propria vita, raggiungendo il maggior grado di autonomia possibile.

Oggi la “presa in carico” ha anche una definizione normativa, che deriva dall’attuazione del cosiddetto Casellario dell’assistenza, parte del più generale sistema informativo degli interventi e servizi sociali previsto dalla legge 328/2000, che trova proprio nel casellario la sua prima attuazione. In tale contesto, per presa in carico si intende:

“la funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio”.

Per quanto fondamentale, anche l’efficacia di una presa in carico così configurata è ovviamente dipendente dalla quantità e qualità delle risorse che l’operatore e la persona in condizione di bisogno hanno a disposizione e del potere che entrambe sono in grado di esercitare nell’utilizzo delle stesse.

Art. 2 – Quadro normativo, programmatico e gestionale di riferimento

Normativa nazionale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- Art. 118 della Costituzione che prevede che *Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*;
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento” e all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000 , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella gestione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 ”Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, gestione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.03.2001 ”Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Comunicato del Presidente ANAC in data 21 novembre 2018, concernente ‘Chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-gestione dei servizi sociali di cui all’allegato IX del codice dei contratti pubblici;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018/2020 di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n.73 del 09/10/2019.

Normativa comunitaria

Le attività finanziate dal presente Avviso rientrano nel quadro degli interventi europei previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, come tali sono programmate e disciplinate in riferimento anche al quadro normativo UE a cui si rimanda anche per le procedure di rendicontazione.

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento delegato della Commissione europea 2021/2106 approvato il 28/09/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota

- LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che costituiscono gli interventi di investimento a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presentati nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Regolamento UE 2020/852, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
 - Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
 - Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) con i relativi regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;
 - Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;
 - Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101 recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
 - Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
 - Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure

- amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" s.m.i.;
 - Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" art. 1, commi da 159 a 171;
 - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 14 gennaio 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 26 del 26 gennaio 2021, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2021 ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4, di cui fa parte la Missione 3 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (24) - Programma 3.2 "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" (24.12) - CDR 9 "Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale";
 - Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, articolo 22, comma 1, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono state trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, contestualmente soppressa;
 - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017 n. 2419 "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018;
 - DPCM del 24 giugno 2021 n. 140, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2021 al n. 2480, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" pubblicato in GU n. 241 del 8 ottobre 2021 e vigente dal 23 ottobre 2021;
 - PON "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, in particolare, l'Asse 3 del PON "Inclusione" che prevede il sostegno alla realizzazione di "Sistemi e modelli di Intervento sociale";
 - Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, PO I FEAD 2014-2020, approvato con la Decisione C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C(2019) n. 9423 del 19 dicembre 2019, con Decisione C(2020) n. 6277 del 9 settembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;
 - Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;
 - Decreto 23 novembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13/02/2017 - reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alla Regioni delle risorse per l'anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);

- Nota PCM-DARA n. 19522 del 22/11/2021, avente ad oggetto “Parere, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo in materia di disabilità" (collegato alla manovra di bilancio per l'anno 2022)” e la nota PCM-DARA n. 19574 del 23/11/2021, avente ad oggetto “Presenza d’atto sull’informativa, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure" in materia di disabilità" (PNRR)”;
- D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell’organizzazione del Governo che all’art. 46, comma 1, lett. c, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolga le funzioni di spettanza statale in materia di politiche sociali, con particolare riferimento ai principi ed obiettivi della politica sociale; ai criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale; agli standard organizzativi delle strutture interessate; agli standard dei servizi sociali essenziali; ai criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, alla politica di tutela abitativa a favore delle fasce sociali deboli ed emarginate; all’assistenza tecnica, a richiesta degli enti locali e territoriali; ai requisiti per la determinazione dei profili professionali degli operatori sociali e per la relativa formazione;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e successive modifiche e integrazioni, che all’art. 18 prevede che il Governo predisponga triennialmente un Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali;
- DPCM 30 marzo 2002-Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n.238;
- Articolo 117 comma 2, lett. m, della Costituzione, che attribuisce allo Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018;
- DPCM del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019- 2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, articolo 21, che istituisce la Rete della protezione e dell’inclusione sociale affidandole il compito di elaborare gli strumenti programmatici per l’utilizzo delle risorse dei cd. Fondi sociali;
- Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale in data 28 luglio 2021;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;
- Linee di indirizzo sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all’accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, le cui modalità attuative sono declinate nell’Allegato E, con particolare riferimento all’intervento di presa in carico delle relazioni familiari che, secondo il modello condiviso nelle citate Linee di indirizzo, si svolge per ogni famiglia per un periodo non inferiore a 18 mesi;

- Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- Legge 285/1997, Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, Art. 6. (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero), Art. 7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza);
- Accordo in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2018 per l'avvio della sperimentazione in materia di banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate;
- Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la promozione e diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5 novembre 2015;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;
- Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Decreto Direttoriale n.669 del 28 dicembre 2018 contenente le Linee Guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2018;
- Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021 contenente il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR discusso nelle riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 1 dicembre 2021;
- Decreto Direttoriale n.1 del 28 gennaio 2022 contenente il Piano Operativo come riformulato nel paragrafo 5.3 discusso nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 25 gennaio 2022;
- Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente del 21 novembre 2019;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate sull'housing first);
- Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;

- Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) art.1 comma 1 del decreto-legge 80 del 2021- Indicazioni attuative.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Dicomano, attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira ad individuare un soggetto a cui affidare l'azione di gestione di una struttura sita nel Comune di Dicomano in cui realizzare interventi di accoglienza ed accompagnamento all'autonomia.

Il presente Avviso, coerentemente con l'Avviso pubblico di cui all'oggetto, intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out; iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo.

Il servizio ha come finalità:

- la presa in carico degli utenti in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, monitoraggio e verifica percorsi
- Il supporto al reinserimento sociale e lavorativo volto all'autonomia, attraverso gli Sportelli in collaborazione con aziende del territorio
- Il supporto al disbrigo pratiche e commissioni, facilitazione accesso ai servizi, sostegno ricerca di adeguata sistemazione abitativa, affiancamento utenti in percorsi di uscita.

Il servizio prevede altresì da parte del soggetto attuatore la **disponibilità di un immobile** da destinarsi al progetto. L'immobile dovrà poter accogliere n. **8 utenti** e dovrà essere completamente arredato. Si richiede che l'immobile sia dotato di un numero minimo di stanze pari a tre, di una cucina comune, uno ulteriore spazio comune ed un numero di minimo due bagni. L'immobile dovrà trovarsi nel capoluogo.

Le utenze dovranno essere a carico del soggetto attuatore.

Il progetto prevede altresì la presenza di un coordinatore del servizio per un numero di ore settimanali pari a 4 e di un educatore domiciliare per un totale di ore settimanali pari a 12.

Il Comune selezionerà il soggetto ritenuto idoneo secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la loro candidatura.

Il progetto di che trattasi è inserito nella progettazione presentata dalla Società della Salute del Mugello in data 31.03.2022, approvato e finanziato nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu, che prevede di strutturare un sistema di intervento diffuso per coprire i bisogni rilevati nei territori degli ATS prevedendo una successione di interventi propedeutici l'uno all'altro, dalla prima accoglienza sino al reinserimento sociale una volta conseguita l'autonomia.

Questo approccio prevede:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- progetto personalizzato incentrato sui bisogni specifici della persona, realizzato attraverso la presa in carico socio educativa. Garanzia della sua realizzazione è una gestione di pluralità di risposte progressive ed incrementabili sul territorio. L'accoglienza diffusa, anche di bassa soglia può proteggere sia la persona che la collettività; il collocamento alloggiativo alternativo alla precarietà e promiscuità garantisce livelli di protezione e prevenzione dall'emergenza anche in relazione ai bisogni di nuclei con figli minori e di gravi marginalità.

Si individuano quali obiettivi di sistema:

1. creare una rete territoriale diffusa a governance pubblica di nuovi modelli di residenzialità temporanea destinati al contrasto e alla prevenzione del fenomeno della marginalità adulta secondo la definizione di Ethos;
2. attivare nuovi servizi di abitare temporaneo mediante recupero di immobili pubblici e la cessione con T.S.

Si individuano altresì obiettivi sociali:

1. garantire opportunità abitative temporanee decorose per mantenere e/o attivare un percorso di vita autonoma;
2. sostenere nella ricerca del lavoro
3. garantire un sostegno psico-socio-educativo ai nuclei in situazione di povertà estrema e disagio abitativo.

Art.4 – Destinatari degli interventi

I destinatari delle attività progettuali, singoli o nuclei familiari, sono persone in situazioni di grave marginalità (homelessness), con difficoltà nell'accesso ai servizi.

Art. 5 - Risultato atteso

Realizzare sul territorio un sistema di presa in carico che consenta di facilitare l'accesso all'abitazione per persone senza dimora o con grave disagio abitativo e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte.

Art. 6 - Attività

Le attività e le risorse richieste al soggetto attuatore sono le seguenti:

- a) disponibilità di un immobile (v. art. 3 del presente avviso) da adibire al progetto
- b) supporto e sostegno per attività di tipo ricreativo e di integrazione sociale
- c) mediazione/accompagnamento verso servizi della comunità (associazionismo, vita di quartiere, volontariato, ecc...)
- d) mediazione/accompagnamento verso servizi per il lavoro
- e) mediazione/accompagnamento verso servizi sanitari locali, servizi educativi per minori eventualmente presenti, servizi legali etc...

I servizi sopra menzionati saranno realizzati con la supervisione del supporto sociale professionale e quindi della Società della Salute del Mugello capofila del progetto.

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore, che operano sul territorio a favore di persone in emergenza abitativa.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Nel caso in cui il soggetto capofila sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nella domanda di partecipazione.

Questo renderà ammissibili i costi sostenuti dai consorziati.

Art. 8 – Importo e durata

Per il servizio richiesto l'importo corrisposto al soggetto attuatore è previsto in **€ 33.669,68** comprensivo di IVA, se dovuta, per una **durata fino al 31/12/2024**. E' prevista la possibilità del rinnovo per massimo 12 mesi, da sottoscrivere prima della scadenza del 31.12.2024.

Art. 9 – Presentazione della candidatura

I soggetti aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al presente avviso facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo Allegato A (DOMANDA), il modulo Allegato B (AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA, solo per i soggetti privati) e il modulo Allegato C (DICHIARAZIONI PNRR).

Art. 10 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le candidature vanno indirizzate a Comune di Dicomano Piazza della Repubblica n. 3, 50062 Dicomano (FI) e inviate a mezzo posta elettronica certificata alla casella pec: comune.dicomano@postacert.toscana. Le proposte devono essere presentate entro **le ore 12:00 del giorno 22/12/2023** con oggetto: **CANDIDATURA PER GESTIONE INVESTIMENTO 1.3 – HOUSING TEMPORANEO**.

La responsabilità del recapito entro i termini stabiliti è esclusivamente a carico del soggetto mittente.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione redatta secondo il modello (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente.
3. Modulo di affidabilità giuridico economico finanziaria modello Allegato B debitamente sottoscritto.
4. Modulo di dichiarazioni PNRR, modello Allegato C debitamente sottoscritto.
5. E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 11 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Sonia Spacchini.

Criteri di valutazione

Punteggio massimo ottenibile: 100 punti, articolato secondo i seguenti indicatori:

- a) Corrispondenza tra la proposta progettuale e l'avviso pubblico 1/2022 Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta" relativo al progetto "Housing First." rientrante nella Missione 5 Componente 2 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse: fino a 25 punti
- b) Coerenza delle tipologie di figure professionali che si intendano coinvolgere, rispetto a quanto previsto dall'Avviso pubblico Fino a 25 punti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- c) Esperienza maturata in rapporti di collaborazione (in particolare: gestione di servizi, azioni di co-progettazione o co-gestione) con gli enti pubblici del territorio (SdS Mugello, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale, Unione dei Comuni Montani del Mugello), con particolare riguardo ai temi del presente Avviso: fino a 25 punti
- d) Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi Fino a 10 punti
- e) Descrizione dei rapporti di collaborazione con il Servizio Sociale professionale Fino a 15 punti

I punteggi saranno assegnati secondo i seguenti valori:

da 1 a 5: insufficiente

da 6 a 10: appena sufficiente

da 11 a 15: buono

da 16 a 20: discreto

da 21 a 25: ottimo

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il **punteggio minimo di 60**.

Risulterà selezionata la domanda che avrà ottenuto il punteggio maggiore. In caso di ex equo verrà privilegiata la domanda che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio b) Coerenza delle tipologie di figure professionali che si intendano coinvolgere.

Il servizio potrà essere assegnato anche in presenza di una sola domanda purché tale domanda abbia raggiunto il punteggio minimo sopra indicato.

Nella domanda presentata, pertanto, dovranno ritrovarsi almeno le seguenti informazioni:

- curriculum generale del soggetto;
- relazione sintetica inerente l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso e sue sedi di svolgimento;
- elenco del personale che si intende utilizzare;
- elenco delle strumentazioni e strutture anche immobiliari che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione nel progetto da presentare;
- descrizione adeguata dalla quale si evincano tutti gli elementi sopra indicati al fine dell'attribuzione del punteggio.

Dicomano, 12/12/2023

**La Responsabile del Servizio Affari generali e alla persona
Dott.ssa Sonia Spacchini**